

CENNO STORICO

Anni 50 - Nasce il Turismo Plein Air. Si svolge prevalentemente nei campeggi. Fruttori: turisti stranieri ed una élite di italiani. Riguarda il 3% del settore turismo. È utilizzata soprattutto la tenda.

Anni 60/70 - Detto turismo si svolge sempre prevalentemente nei campeggi ma viene spesso visto come soluzione economica in alternativa alla casa al mare o in montagna. Riguarda il 32% del settore turismo. Compare la roulotte.

Anni 80 - In seguito all'aumento del reddito individuale dell'italiano medio il fenomeno cambia sostanzialmente. Riguarda complessivamente il 43% del settore turismo. Alla roulotte (oggi definita caravan) si aggiunge l'autocaravan (nel termine autocaravan è compreso: il camper, il motorhome e l'autoveicolo ad uso speciale/campeggio) ed il suo numero aumenta costantemente.

Emerge il concetto di TURISMO ITINERANTE

I veicoli sono ora autonomi e necessitano di modeste infrastrutture.

Non è più il fattore economico che determina la scelta dell'utente, ma è la possibilità di poter utilizzare l'autocaravan quale veicolo polivalente (trasporto urbano, lavoro, studio, vacanze, attività sportiva).

Non c'è più un rapporto esclusivo, come nel Plein Air, con la natura ma il rapporto è col territorio e con la popolazione.

ANALISI

Soggetto: Il camperista.

Ci troviamo di fronte ad un cittadino cresciuto molto in fretta che, bombardato dalla nuova tecnologia di informazione; costretto ad una accelerazione dei tempi di riflesso, abbandona il luogo di lavoro e di vita per una ricerca di relax.

Durante l'itinerare fa quello che non ha mai fatto, o svolto in modo carente, durante l'anno; cerca contatti umani esterni, amplifica quelli con le persone con le quali condivide la nuova situazione di microspazio.

Entra in contatto con nuove realtà sociali e culturali, aggiungendo le esperienze, accrescendo così il proprio bagaglio culturale nonché quello delle persone con le quali avrà relazioni. Il camperista ed il relativo nucleo familiare creano, in un microspazio, una microsocietà ambasciatrice di realtà sociali destinate, altrimenti, ad improbabili incontri e confronti.

Veicoli interessati: Autocaravan, caravan, autobus turistici.

Detti veicoli hanno in comune la struttura abitativa integrata dal gabinetto e dalla cucina; per utilizzare detti servizi il veicolo è corredato di serbatoi per l'acqua potabile e di serbatoi di raccolta acque chiare e luride.

Tutto questo è il presupposto per l'autonomia abitativa.

Uso dei veicoli: Polivalente.

L'uso del veicolo non è solo per le vacanze ma anche per il trasporto urbano, per il lavoro, lo studio e l'attività sportiva. L'aver una struttura abitativa autonoma consente un miglior sfruttamento dei tempi per le attività ed il poter operare anche dove non esistono strutture ricettive.

Sviluppo temporale: Al contrario di altre forme di turismo il Turismo Itinerante non è stagionale ma si sviluppa *in tutto l'arco dell'anno.*

Il camperista cerca di suddividere i propri giorni di vacanze in diversi momenti dell'anno ed, inoltre, il possesso di un veicolo sempre pronto ed autonomo, rende possibile la fruizione di fine settimana adottando partenze fuori degli orari tradizionali onde evitare le grandi correnti di traffico.

Luoghi d'interesse: Itinerari stradali, autostradali e, soprattutto, itinerari "minori".

Il camperista grazie alla velocità di trasferimento del veicolo ed alla autonomia è alla ricerca del nuovo e del decongestionato pertanto è attratto da quegli itinerari "minori" che ancora permettono contatti umani e culturali originali.

Motivi d'interesse: Natura, Geografia, Storia, Sagre, Mercati, Folklore, Ristorazione, Manifestazioni sportive.

A differenza di altre forme di turismo ottenere la presenza di questi turisti è più facile e con una spesa minore, sia perché possono godere di una buona capacità di trasferimento, sia perché il camperista, viaggiando spesso con il proprio nucleo familiare, ha interessi complessi e diversificati con maggiori probabilità, quindi, di ricezione dell'offerta turistica.

Sviluppo culturale: Nuovi interessi e più vaste prospettive.

La rete autostradale, il cui sviluppo ha avuto inizio negli anni 50 e 60, ha isolato molti centri lasciando alla televisione la funzione di veicolo di cultura che non può essere che massificata e, spesso, unica.

L'assenza di presenze esterne accentua questo fenomeno.

L'arrivo di equipaggi costituiti in prevalenza da famiglie, con diverse culture e diversi interessi, comporta nuovi contatti e nuovi stimoli, ad esempio una rinascita del folklore.

Di questo incontro-scambio ne beneficiano sia i turisti, i quali prendono conoscenza di diverse realtà in quadri storici, ambientali e sociali differenti, sia gli abitanti i quali si aprono a nuovi interessi e più vaste prospettive.

COME INTERVENIRE

PROPOSTE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO ITINERANTE

Struttura indispensabile per ricevere il Turismo Itinerante:

Punto Attrezzato

Dotazione minima: Punto di rifornimento acqua potabile, Pozzetto Autopulente, Cassonetti per rifiuti solidi, cartello informativo in più lingue, segnaletica nelle principali vie di accesso al territorio;

Difesa ecologica del Territorio: Garantita.

La presenza di pozzetti autopulenti evita che caravan, autocaravan e autobus turistici (veicoli dotati di serbatoi di raccolta delle acque chiare e luride) scarichino a cielo aperto, producendo inquinamento.

Parcheggio Attrezzato.

L'allestimento di un Parcheggio Attrezzato, che sarà sicuramente polo di sviluppo e di tutela ecologica del territorio circostante.